

## Il libro delle storie e delle danze

Domenica 8 Maggio 2011 - Ore 16.30

La danza e il ritmo sono parte importante del lavoro dell'attore. Seguendo questa idea vengono assemblate alcune situazioni ritmiche, piccoli movimenti coreografici, brevi poesie e brani letterari, esercizi di acrobatica con trampoli e accessori, il tutto contrappuntato da partiture sonore medioevali, rinascimentali e new age. Ne risulta uno spettacolo veloce, gioioso, colorato e molto coinvolgente. "Bimbo dolce", "Il diavolo tentatore", "L'onda", "La danza delle bandiere", "Il gabbiano" sono alcune delle coreografie proposte a cui si aggiungono testi poetici di autori vari quali Richard Bach, Gabriele D'Annunzio e Roald Dahl, insieme a filastrocche e conte della tradizione popolare. Giocare con il corpo e con la voce, coinvolgendo, in alcuni momenti, il ragazzi presenti in sala, sono le costanti della nuova proposta del Laboratorio Teatro Officina.



AUDITORIUM COMUNALE DI URGANO  
Presso Scuola Media - Largo Don Sturzo

## PROGRAMMA

Domenica 27 Marzo 2011  
LABORATORIO TEATRO OFFICINA  
**LA BAMBINA E IL GENERALE**  
LA VERA STORIA DEI PANTALONI  
DI GIUSEPPE GARIBALDI

Domenica 10 Aprile 2011  
LABORATORIO TEATRO OFFICINA  
**STÒRIE BERGAMÀSCHE**

Domenica 17 Aprile 2011  
LABORATORIO TEATRO OFFICINA  
**MARTINO IL SEMINO**  
STORIA DI UN PRATO E DEI SUOI ABITANTI

Domenica 8 Maggio 2010  
LABORATORIO TEATRO OFFICINA  
**IL LIBRO DELLE STORIE  
E DELLE DANZE**

ENTI PATROCINATORI:



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:  
Laboratorio Teatro Officina  
Tel 035 891878 - Cell 340 4994795  
Email: [laboratorioteatrofficina@aliceposta.it](mailto:laboratorioteatrofficina@aliceposta.it)  
Sito Web: [www.laboratorioteatrofficina.it](http://www.laboratorioteatrofficina.it)



Stagione Teatrale 2011



LABORATORIO  
TEATRO  
OFFICINA

AUDITORIUM COMUNALE DI URGANO  
Presso la Scuola Media - Largo Don Sturzo



# TEATRO IN FAMIGLIA

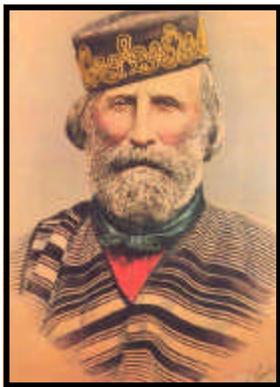
QUATTRO DOMENICHE  
DI TEATRO PER  
GENITORI E FIGLI

**INGRESSO GRATUITO**

Posti in sala 99.  
Si consiglia la prenotazione

## La bambina e il generale

Domenica 27 Marzo 2011 - Ore 16.30



Lo spettacolo racconta la vicenda risorgimentale della spedizione dei Mille in Sicilia, attraverso gli occhi e l'esperienza di due adolescenti dodicenni: Angelina, ragazzina sola e ostinata, figlia della cultura popolare della sua isola e Agostino, giovane e ardimentoso garibaldino. I due giovani sono accomunati dai medesimi sentimenti e dalle stesse inquietudini, anche se sono distanti per vissuto familiare e orizzonte culturale di appartenenza. Agostino, figlio-infermiere di Innocente Marchetti, capitano-medico, animato da alti ideali patriottici di libertà, durante la spedizione incontra Angelina, una ragazzina siciliana rimasta sola, dopo la morte della madre, con la sua mula Rosa, unica superstite del suo nucleo familiare. Fra i due nasce una sincera amicizia. La ragazzina è obbligata a subire la guerra, per seguire la sua mula, requisita dai garibaldini per il trasporto dei feriti. Durante l'avventurosa marcia dei "Mille" verso Palermo, l'Angelina, in diversi episodi rivela la sua natura determinata e coraggiosa e, pur con qualche perplessità verso quel generale, che al posto di una lustra divisa indossa un poncho, una camicia rossa e pantaloni jeans, comincia ad appassionarsi alla causa della libertà e alle idee di Garibaldi. Lo spettacolo, in forma di narrazione animata, rappresenta un ottimo modo per avvicinare i ragazzi alla storia del Risorgimento, poiché si pone costantemente, dalla loro prospettiva, nel considerare la realtà storica. Lo stesso Garibaldi nulla toglie alla centralità della ragazzina, elevata a figura femminile doppiamente eroica: nella quotidianità, poiché capace di mantenersi da sola, e nelle vicende dell'avanzata garibaldina, perché il suo intervento si rivela determinante in molte situazioni critiche. Angelina, tenace e ironica è la protagonista di un'avventurosa storia di guerra, in cui ruba la scena ai soliti protagonisti maschili di questo genere di racconti.

## Storie bergamasche

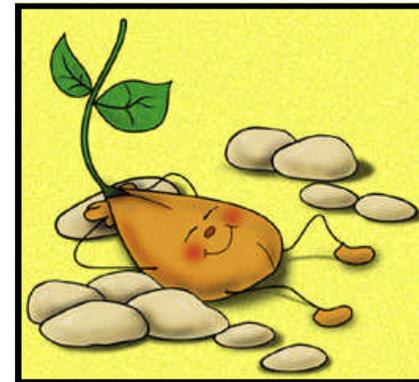
Domenica 10 Aprile 2011 - Ore 16.30

"Storie bergamasche" è il titolo della terza parte del Progetto "Refenistola", che il Laboratorio Teatro Officina dedica ai temi delle tradizioni popolari bergamasche. In linea con la ricerca sull'uso del dialetto in ambito teatrale portato avanti nelle produzioni precedenti, il gruppo continua la sua sperimentazione sui temi della fabulazione e del racconto e, con un balzo all'indietro di cento anni, va a ricercarne le origini, in riferimento alle figure degli ambulanti e dei vagabondi come narratori. I venditori di foglie di tabacco, i girovaghi che facevano ballare l'orso, i "bergami" guardiani di bestiame e i "refenistola" appunto, che si fermavano a passare la notte nel fienile delle cascine, erano tutte occasioni per sentire fiabe e racconti. Con lo spettacolo si ripropone, inoltre, il recupero dello spazio "rituale" e "fisico" proprio della fiaba popolare bergamasca: la veglia di stalla. La stalla come momento di riposo dai lavori agricoli, come luogo del racconto, come luogo della lettura o dello scrivere (per chi aveva la fortuna di andare a scuola), come luogo d'incontro di una comunità. Fra le storie raccontate in questa terza parte c'è quella della "dòna del zöch" spaventosa fata-strega allampanata e dalle lunghe vesti, condannata a vagabondare per le nostre valli sul far dell'alba. Altro personaggio femminile è "Antonina" ragazza vanitosa e lazzarona che sarà visitata dal diavolo che le insegnerà come smettere di pettinarsi. "La concheta", "Belzebù", "Superstizioni", unitamente a numerose rime, canti e filastrocche sono i materiali narrativi sui quali il Laboratorio Teatro Officina ha elaborato la sua nuova proposta scenica.



## Martino il semino

Domenica 17 Aprile 2011 - Ore 16.30



Martino, il semino, se ne sta sprofondato nella terra ed è tranquillo. Trascorre, là sotto, le sue giornate, passando il tempo a cularsi in quel morbido e tiepido terriccio, fantasticando sul mondo che sta fuori. Lo immagina bello, pieno di tutti i colori dell'arcobaleno, con foglie, fiori e frutti dappertutto. Finché un bel giorno di febbraio decide di partire alla conquista della vera vita. Vuole diventare un germoglio verde e paffuto, magari un bel fiore giallo e, perché no, il più bello zucchini in circolazione. Comincia così la sua scalata verso la superficie, tra sassi, pietre e altri mille ostacoli, finché un grande spazio si spalanca davanti ai suoi occhi e scopre il "sopra": il verde del prato, il blu del cielo, i mille colori dei fiori e gli "abitanti" di quel nuovo ambiente. Martino ha vinto la sua battaglia e una vita, fatta di odori e fragranze nuove, lo aspetta. Ora può chiacchiere con i mughetti e i gelsomini, dare baci alla sua amica farfalla e incontrare tantissimi simpatici amici.

*"Chiccolino, dove stai? Sotto terra, non lo sai? E là sotto non fai nulla? Dormo dentro la mia culla. Dormi sempre, ma perchè? Voglio crescer come te. E se tanto crescerai, Chiccolino, che farai? Una spiga metterò, tanti chicchi ti darò."*

**INGRESSO GRATUITO**

Posti in sala 99. Si consiglia la prenotazione